

# Le due indimenticabili soste nell'Isola di Capri e la consegna del Premio Capri San Michele di Raffaele Vacca

Alcuni giorni prima che l'allora Cardinale Joseph Ratzinger venisse ad Anacapri, per ritirare il Premio Capri San Michele della nona edizione del 1992, assegnatogli per l'opera «Svolta per l'Europa?», il suo Segretario, Mons. Josef Clemens, telefonò alla segreteria del premio, confermando i tempi e le modalità della venuta. Sorprendentemente giunse che, durante la permanenza ad Anacapri, il Cardinale sarebbe stato lieto di visitare Villa San Michele, avendo letto più volte la *Storia di San Michele* di Axel Munthe.

Quest'opera, di realtà e fantasia, scritta ad Anacapri nel 1928 e pubblicata a Londra nel 1929, tradotta in oltre quaranta lingue, è stata uno dei best seller del Novecento. Grazie alla cortese disponibilità di Marilù e Levante Erdeos, che allora sovrintendevano a Villa San Michele, il Cardinale soggiornò proprio nell'appartamento degli ospiti della villa.

Prima di imbarcarsi per Capri, proveniente in auto da Roma, si era soffermato, per alcune ore, presso l'Arcivescovo di Napoli, ospite del cardinale Michele Giordano, così come avvenne per soggiorni anacapresi del giugno del 1997 e del 9 ottobre 2004.

Nel 1992 la giuria del Premio Capri San Michele, presieduta da Adriano Bausola, fu attratta, in particolare, dall'invito, contenuto in «Svolta per l'Europa?», a riportare l'etica non ai margini ma al centro della vita politico-sociale, ed a far sì che l'Europa fosse nuovamente immagine del mondo.

Colpiva, all'inizio dell'opera, quel ricordare che in letteratura, nell'arte, nei film, dominava prevalentemente «un'immagine cupa dell'uomo», e quel nel teatro denunciare che, nel nostro tempo, si tende a togliere dal suo piedistallo ed a ridimensionare «ciò che grande e nobile». Ed anche quel rivelare che la riflessione mirava «a rintracciare ciò che è valido e durevole, cioè quell'orientamento di fondo, mediante il quale si può attraversare con successo il presente e così si apre la via verso il futuro».

«Fede Verità Tolleranza», scritta nel 2002, lo stesso anno dell'omonima «lectio magistralis», svolta al Suor Orsola ha come sottotitolo «Il cristiano e le religioni del mondo».

Ottenne il Premio Capri San Michele nel 2004. La premessa inizia con una frase lapidaria: «In un mondo che si va facendo sempre più «piccolo», la questione dell'incontro tra le religioni e le culture è divenuto un tema urgente, che riguarda non solo la teologia».

Contiene una precisa indicazione di metodo che riporterei integralmente se non lo vietasse lo spazio. Dirò solo che inizia sostenendo che si dovrebbe innanzitutto cercare di «comprendere che cosa sia cultura e come le culture possano porsi l'una rispetto all'altra».

E che si conclude sostenendo che ci si dovrebbe soffermare su «se l'uomo sia creato per la verità e in quel modo possibile e debba porsi il problema della verità».

I contenuti delle preziose opere dell'allora Cardinale Joseph Ratzinger, ai quali è stato assegnato il Premio Capri



San Michele, sono entrati a far parte anche del patrimonio culturale dell'isola di Capri, a cui si guarda da tutto il mondo. E possono essere fonte di ascolto, riflessione, alimento culturale e spirituale.

Il Cardinale Joseph Ratzinger trascorse a Capri un breve ma sereno soggiorno nel mese di giugno del 1997.

Vi giunse nel pomeriggio del 21 con il fratello, Mons. Georg, e con il Segretario,

Mons. Josef Clemens, prendendo alloggio nella foresteria di Villa San Michele.

Nel tardo pomeriggio visitò la mostra del Premio Capri San Michele, allestita presso l'Eden Paradiso, dove aveva ritirato il premio della IX edizione e dove avrebbe ricevuto sette anni dopo quello della XXI.

L'indomani mattina, dopo la Santa Messa concelebrata nella cappellina dell'Istituto Beato Padre Ludovico da Caloria, scese a Marina Grande e salì su una barca per andare fino alla Grotta Azzurra. Essendo il mare piuttosto mosso, sia lui che il fratello preferirono non entrare nella Grotta, riscoperta nel 1826 dal notaio caprese Giuseppe Pagano e da due tedeschi, August Kopisch ed Ernst Fries. Vi entrò, invece, Mons. Clemens, il quale, dopo la visita, un po' bagnato, ne lodò le meraviglie. Mentre ritornava il Cardinale accettò che fossero scattate alcune fotografie che lo ritraggono sulla barca che par tendere verso un panfilo bianco, alla rada fuori del porto di Capri.

Nel pomeriggio il Cardinale Ratzinger visitò la Chiesa di Santo Stefano nella Piazzetta di Capri ed andò fino al Belvedere di Tragara, dove sembra che i Faraglioni si possano toccare con la mano. Lasciò l'isola nella tarda mattinata del 23 giugno.

23 giugno.

Anche nel 2004 il Cardinale Joseph Ratzinger è ritornato a Villa San Michele. Alcune foto lo ritraggono mentre, vicino alla sfinge, e sotto lo sguardo dell'immagine in marmo di San Michele, guarda silenziosamente sull'antica scala fenicia, che portava ad Anacapri, sull'abitato di Capri, sul porto, pieno di barche, di aliscafi, di vaporetto, sul mare, su Napoli da un lato e l'infinito dall'altro.

**dall' Osservatore Romano  
di Lunedì- Martedì 15-16  
Ottobre 2007**